

i DOSSIER **SICILIA**

POLITICA ECONOMIA MANAGEMENT

In allegato al quotidiano
il Giornale

Direttore
On. Raffaele Costa



**IL SENSO DELLO STATO,
UN VALORE PER I GIOVANI**



ANGELINO ALFANO *Più efficienza nella gestione della Giustizia*

ENRICO LA LOGGIA *L'agenda della riforma federale*

STEFANIA PRESTIGIACOMO *Energie rinnovabili e nucleare*

PIETRO GIALLONGO *Nuove strategie sul settore edile*

GUIDO CAPORALE *Approcci innovativi agli impianti industriali*



Il prefabbricato non è “standard”

Selezione delle materie prime, tecnologia, rispetto per l'ambiente. I prefabbricati moderni non sono più realizzati “in serie”, ma sono progetti che si integrano con le esigenze del territorio. L'esperienza di Pietro Giallongo

Filippo Belli

Non è semplice, sullo scenario economico contemporaneo, attuare pianificazioni a lungo termine. Un problema che tocca da vicino, in particolare, il comparto edile. A confermarlo è anche Pietro Giallongo, da oltre trent'anni uno degli imprenditori strategici sul settore della prefabbricazione, a capo di una delle

aziende più solide del distretto siracusano. Giallongo è noto per la sua propensione a investire in innovazione, peculiarità che gli ha permesso negli anni di modernizzare costantemente la filiera produttiva cui fa capo la sua azienda omonima. «La nostra realtà ha iniziato un lento ma costante percorso organizzativo indirizzato al miglioramento continuo dei processi

produttivi, ricercando sempre materiali nuovi e tentando di ottimizzarli con macchinari tecnologicamente avanzati. Questi ultimi permettono di puntare non solo sulla qualità del prodotto, ma anche sulla quantità» spiega Pietro Giallongo. A caratterizzare l'attività di questa impresa siracusana è anche la scelta, in controtendenza rispetto a molti altri attori del

settore prefabbricati, di non operare secondo logiche di “standardizzazione”.

Questa scelta da cosa scaturisce?

«In questo ambito operativo è fondamentale dare supporto a tutti i nostri interlocutori. Siamo chiamati a rispondere a esigenze sempre più specifiche, quasi “sartoriali”. Anche nei prefabbricati, quindi, non si può più semplicemente offrire un modello da una brochure. Siamo sempre alla ricerca di nuovi progetti per offrire ampie soluzioni e servizi attraverso un'organizzazione snella e ricca di know-how. Questo fa della Giallongo una grande azienda, capace di presidiare la progettazione, la produzione industriale e la gestione del cantiere, fasi chiave necessarie per realizzare con efficienza opere complesse. È anche grazie a questo se oggi, attraverso i nostri impianti produttivi, riusciamo a servire nel migliore dei modi molte aree territoriali».

Su cosa si basano, principalmente, i vostri processi produttivi?

«In primis sulla selezione delle materie prime. Si tratta di una procedura essenziale per realizzare manufatti di ottima qualità e resistenti nel tempo. In secondo luogo, occorre attivare una continua collaborazione con i nostri fornitori, che scegliamo ac-



La nostra realtà ha iniziato un lento ma costante percorso indirizzato al miglioramento continuo dei processi produttivi

curatamente sull'intero territorio nazionale. Abbiamo maturato una profonda competenza nel settore, per questo siamo in grado di proporre una vasta gamma di soluzioni e applicazioni sviluppate proprio tramite le collaborazioni di importanti partnership italiane. In più l'elevata professionalità e l'avanzata capacità tecnologica dell'azienda permettono di fornire una consulenza mirata. Al tempo stesso, il nostro lavoro non può realizzarsi nel migliore dei modi se privo di processi di monitoraggio e controllo».

Quest'ultimo aspetto potrebbe apparire scontato.

«Ma non lo è. Con la Giallongo realizziamo esclusivamente prodotti a marcatura CE, nel pieno rispetto delle normative di ambiente e qualità internazionali, a partire dalla certificazione Rina, oltre all'Iso 9001:2008 e l'Iso 14001:2004. L'attenzione al miglioramento continuo è la chiave per proporre un'azienda all'avanguardia in termini di certificazioni e qualità».

E questo fa la differenza sul mercato cui vi rivolgete?

«Non solo. L'aver ottenuto le certificazioni ambientali europee per noi è stato un traguardo prestigioso. Il nostro obiettivo è, infatti, lavorare nel pieno rispetto dell'am-

Nella pagina a fianco, Pietro Giallongo e il figlio Salvatore Giallongo, che collabora con il padre nell'impresa di famiglia

Dal settore pubblico all'industria

«La prefabbricazione va interpretata come una leva per fornire più servizi ai committenti - spiega Pietro Giallongo -. A partire da una progettazione integrata fino alla realizzazione in loco, anticipando e risolvendo problemi tecnici, produttivi ed esecutivi per garantire tempestività, precisione e certezza dei costi». È dunque una formula che ben si adatta all'attuale contesto economico, quella della prefabbricazione, in cui tempi e costi rappresentano due variabili fondamentali. Pietro Giallongo, a capo dell'omonima impresa, l'ha compreso da molti anni. La sua è una delle aziende specializzate nella produzione di manufatti in cemento armato vibrato con le migliori caratteristiche qualitative e applicative. «Con una produzione di altissima qualità dal 1980, il nostro nome è sinonimo di pregio nel settore della prefabbricazione, con strutture e sistemi ai più alti livelli per prestazioni, funzionalità ed estetica». Nello stabilimento situato a Rosolini, sulla strada provinciale Rosolini-Pachino, vengono prodotti alcuni dei migliori prefabbricati della Sicilia, utilizzando processi all'avanguardia e solo materiali di prima scelta. «Operiamo sia nel settore Pubblico, impegnati nella realizzazione di grandi opere, ma anche nel settore industriale. I nostri clienti sono ingegneri, architetti, ma anche molti privati che intendono migliorare la propria struttura abitativa».

www.giallongo.it



» biente che ci circonda».

Altro elemento fondamentale è quello tecnologico. Quanto ha inciso nello sviluppo della Giallongo?

«Moltissimo, è un fattore decisivo. Da una cultura d'impresa rivolta alla continua innovazione, nascono elementi e sistemi, particolarmente versatili e modulari, che risolvono ogni necessità strutturale. L'uso delle migliori tecnologie, dei processi all'avanguardia e dei materiali di prima scelta, fa sì che la nostra azienda fornisca un alto valore aggiunto al prodotto finito, che diviene compatibile con le richieste del progettista più attento».

Dunque questo approccio progettuale si è rivelato utile?

«Nel corso della lunga esperienza accumulata la nostra azienda ha risolto i più complessi problemi produttivi, sviluppando soluzioni ad hoc. Siamo riusciti a integrare, con ingegno, elementi standard per raggiungere risultati ottimali nei più svariati settori. Dalle infrastrutture alle autostrade fino ai centri commerciali e agli edifici industriali. Le importanti collaborazioni e i progetti sviluppati in concerto con alcuni dei più stimati professionisti del settore sono la migliore testimonianza della qualità delle nostre compe-

tenze».

Nel corso degli anni quali sono stati i progetti più significativi?

«Sicuramente l'Autostrada Siracusa-Gela, per cui abbiamo fornito tutti i manufatti in cemento relativi alla sistemazione idraulica ed elettrica. Abbiamo realizzato molti casselli autostradali, fornendo anche bumpers e new jersey. Tra gli altri progetti abbiamo collaborato anche alla realizzazione di viadotti autostradali, eravamo in prima linea per il tratto della Statale 115 Sud Occidentale Sicilia. Inoltre portano la nostra "firma" anche alcune aree di servizio, come la "Sacchitello" di Enna».

Molte delle vostre opere, però, non riguardano solo il mondo autostradale.

«Vero. Per esempio abbiamo lavorato e alla creazione dell'Ospedale San Marco di Catania. Abbiamo lavorato molto, in questi ultimi anni, anche nel settore dei supermercati e dei centri commerciali, penso solo a "Le Masseurie" di Ragusa o a "Il Giardino" ad Avola. Abbiamo anche lavorato per il progetto del Golf Resort di Donnafugata. Quello della prefabbricazione, come si può intuire, è un settore che ci permette di spaziare tra progetti diversissimi tra loro».

Quali aspettative ripone sul futuro?

«La farraginosità del sistema degli appalti complica pesantemente l'attività imprenditoriale, gravata anche dalla sfiducia degli investitori, dato l'attuale scenario economico»

«L'obiettivo primario, per il 2011, è quello di ampliare i nostri settori produttivi con nuove tecnologie costruttive. Anche se, purtroppo, programmare il lavoro in questo contesto economico e politico è difficile».

Soprattutto quali problemi incontrate?

«La farraginosità del sistema degli appalti complica pesante-

mente l'attività imprenditoriale, gravata anche dalla sfiducia degli investitori, quest'ultima scaturita dall'instabilità dell'attuale sistema economico. Per il 2011, comunque, continuiamo a lavorare per consolidare la nostra posizione sui mercati nazionali, ottimizzare il nostro management e migliorare ancora di più l'immagine della nostra azienda».